

**VIA BREGLIO** I residenti esasperati preparano il braccio di ferro con il Comune

# Pronti a incatenarsi al ponte per fermarne l'abbattimento

**Enrico Romanetto**

→ I commercianti e i residenti di via Lauro Rossi e via Breglio sono pronti ad incatenarsi per manifestare contro dei lavori che rappresentano per molti un disagio e che per alcune attività commerciali suonano come la condanna ad una lenta agonia.

«Non scherziamo: c'è chi ha acceso dei mutui per avviare un'attività» accusa Donato Consiglio. Come lui, molti commercianti hanno abbandonato l'assemblea convocata alla Cinque lo scorso mercoledì sera, per discutere dell'abbattimento del ponte di via Breglio, senza soddisfazione. La riduzione delle imposte comunali, unica agevolazione che potrebbe loro spettare da parte del Comune di Torino, non basta. Intanto, insieme ai residenti hanno avviato una raccolta firme per chiedere che anche le variazioni di percorso della linea 75 vengano rivedute.

Le storie emerse durante l'incontro hanno un sapore amaro. Paola Giannessi ha già messo in conto di trasferire la sua attività di grossista di giocattoli da un'altra parte dopo che, da tre anni, ha aperto un magazzino proprio all'imbocco della sopraelevata di via Lauro Rossi. Da una settimana la sua attività si trova isolata, in pieno cantiere. E dall'avvio dei lavori gli zingari si sono introdotti in magazzino già due volte: «Addiritura dentro l'ufficio. La prima intrusione risale a martedì, la seconda visita me l'hanno fatta a distanza di due giorni: hanno capito che questa sta per diventare una terra di nessuno».

Le istanze sono uguali per

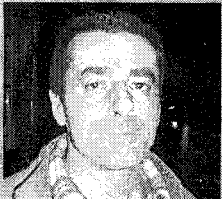
tutti: «Un conto è il disagio portato dai lavori, tutt'altro i mancati incassi a cui siamo condannati» spiega Antonio Caputo. L'ingegner Strozzi, che segue i lavori per conto del Comune di Torino, ha acceso gli animi dell'incontro, snocciolando le prime date: «La viabilità tra le due vie sarà ripristinata soltanto nel 2009, ma già dal prossimo dicembre i lavori per la demolizione saranno ultimati». I cittadini sono i primi a non crederci, ma c'è la garanzia del presidente della Cinque Pierpaolo Maza: «Possiamo chiedere che le imposte comunali vengano ridotte, anche del cento per cento ma la priorità va data alla formazione di un comitato di monitoraggio dei lavori che discuta con gli assessori e vigili sul rispetto dei tempi».

ANTONELLO CAPUTO



*Qualcuno dovrà dar conto dei mancati introiti*

DONATO CONSIGLIO



*Rischio di perdere i miei clienti per colpa dei lavori*

FULVIO ANSELMO



*La linea 75 fa un giro assurdo*

*per i pensionati come me*

GIUSEPPE ANTONICELLI



*Senza il passaggio delle auto come guadagna un benzinaio?*



MARCO CARLI



*Questi lavori rischiano di farmi chiudere il bar*

MATTEO PRUDENTE



*Sono pronto a protestare con il sindaco in persona*

PATRIZIA



*Il Comune ora dovrà ascoltarci davvero*